TECHE UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_2539_020**

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

Carissimo Amico Dottore Ippolito,

Mi rallegro intanto con Lei per quel dottore che ho scritto di sopra, ed anche perchè Ella ebbe la ventura d'essere uno de' pochi dottori non sonettizzati che sieno usciti dal Bo. Mi spiacerebbe solo che il codice le facesse negligere il culto di Apollo.

Nel [illegible], mio malgrado, continuerò ad essere giornalista; ed a Lei mi raccomando per quattro versi, con cui inaugurerò l'anno nuovo. Io di questi quattro versi (voglio dire del componimento anche il più breve) farò conto grandissimo; e so che il faranno anche i lettori. Per ciò Ella mi ajuti perchè io compia da letterato-giornalista ancora un pajo di mesi, e poi spero di lasciare ad altri questo mestieraccio.

Addio, gentilissimo Amico; mi continui la sua benevolenza e mi rispetti

Tutto suo

Giussani

Udine 18 Dic. 1855

Al Sig.r Ippolito D.r Nievo

Mantova

BCU ms 2539/20

Carissimo Amico Dottore Ippolito,

Mi rallegro intanto con Lei per quel dottore che ho scritto di sopra, ed anche perchè Ella ebbe la ventura d'essere uno de' pochi dottori non sonettizzati che sieno usciti dal Bò. Mi spiacerebbe solo che il codice le facesse negligere il culto di Apollo.

Nel 1855, mio malgrado, continuerò ad essere giornalista; ed a Lei mi raccomando per quattro versi, con cui inaugurare l'anno nuovo. Io di questi quattro versi (voglio dire del componimento anche il più breve) farò conto grandissimo; e so che il faranno anche i lettori. Per carità mi ajuti perchè io campi da letterato-giornalista ancora un pajo di mesi, e poi penserò di lasciare ad altri questo mestieraccio.

Addio, gentilissimo Amico; mi continui la sua benevolenza e mi raffermo

Tutto suo

Giussani

Udine 18 Dic. 1854